

## Verde che passione!

Quando arriva il bel tempo, vien voglia di trascorrere ore serene in bel luogo odoroso di fiori e erbe. E se potessimo avere un giardino a portata di mano? Non è un sogno, tutti proprio tutti lo possono coltivare, non occorrono grandi spazi. Ce lo dimostrano ne **“Il trasloco del giardino. Guida Pratica poetica all’invenzione del paesaggio”** (Topipittori, 2018), **Federico Novaro**, testi, **Stefano Olivari**, schede e **Christel Martinod** illustrazione e grafica.

Un giardino può anche essere piccolo piccolo, a partire da un vaso!

Ma può esserci anche una seconda forma di giardino: il davanzale, poi una terza: l'aiuola. Il quarto tipo è uno spazio più ampio: il

giardino vero e proprio e addirittura si può costruirne un quinto, un posto grande ancor di più: il parco. Poi è possibile ridimensionare tutto e tornare in ordine decrescente ad uno meno grande. Il concetto è sempre quello, però: essere attenti al verde, non importa la grandezza, per tutte le varie forme è necessario il nostro intervento, la nostra cura.

*Ma soprattutto un giardino, per esistere, ha bisogno di qualcuno che lo curi, dei suoi occhi e delle sue mani e poi di terra, di sole, di acqua e del tempo.*

L'idea di far traslocare un giardino come quando cambiamo di casa ci è piaciuta molto.

Se vogliamo creare un'oasi verde e colorata, più grande del semplice vaso, non dobbiamo iniziare da capo, ma possiamo spostare, traslocare, la nostra piccola isola verde. Il libro porta il lettore a fare un viaggio attraverso le varie forme ed espressioni di giardino e paesaggio a partire da quelli minuscoli.

Se ci aspettiamo di leggere un testo di giardinaggio saremo delusi, non lo è. È molto di più. La lettura intreccia le nozioni base del giardinaggio con un'avventura poetica che parte da un vaso e arriva a un parco. Tutto a piccoli passi, portandosi dietro le piantine

dell'inizio, cresciute, messe a dimora prima, a terra

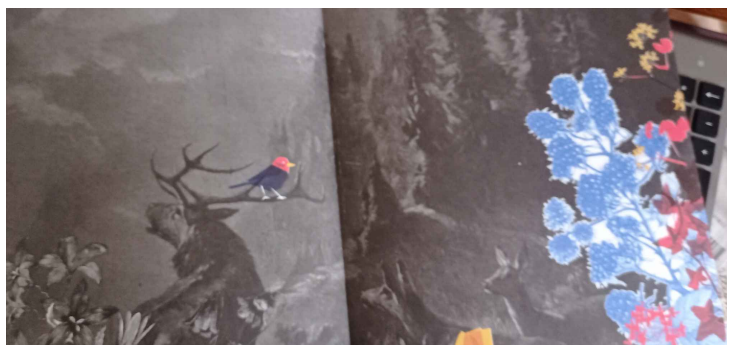
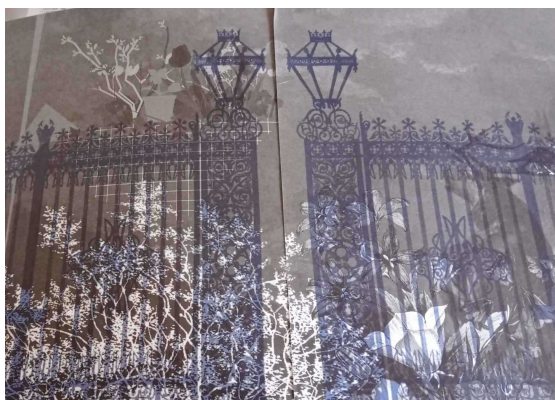
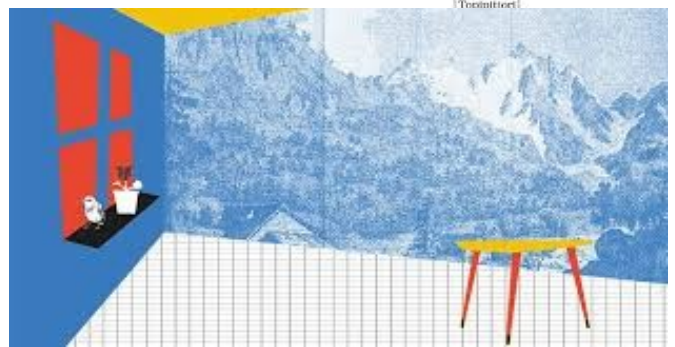
### IL TRASLOCO DEL GIARDINO

GUIDA PRATICO POETICA  
ALL'INVENZIONE DEL PAESAGGIO



CHRISTEL MARTINOD FEDERICO NOVARO STEFANO OLIVARI

Topipittori



poi. Una narrazione che invoglia il lettore a dotarsi un vaso, un po' terra, qualche seme o delle piantine. Perché dopo aver letto, viene voglia di provare. Età di lettura: dai 7 anni

Noi, "Cucinanti in erba", apprezziamo molto il verde e pensiamo che coltivare un piccolo giardino di erbe aromatiche in vaso sarebbe fantastico per le nostre prelibatezze. Perché non provare? Abbiamo fatto la conoscenza delle piante vagabonde molto simili a qualche umano. *Molte infestanti (così sono chiamate le piante indesiderate) si estirpano a mano, tirandole; altre, come il tarassaco, sono più difficili e bisogna aiutarsi con una paletta o tagliando la radice a qualche centimetro di profondità con un coltellino dalla punta smussata. Alcune di queste piante, che i più raffinati chiamano vagabonde, si possono tenere in giardino perché sono belle, buone o utili, ma sempre in quantità limitata, per non soffocare le piante coltivate.*

Anche noi siamo partiti da una piantina coltivata in casa: la *Skimmia japonica*, Poi l'abbiamo spostata sul davanzale più riparato insieme ai ciclamini, alla lavanda e ai bulbi e successivamente l'abbiamo travasata alcune nei vasi esterni del balcone insieme a altre piante comprese le aromatiche.

Trovi il libro in sala **Tweenager** alla collocazione **LAB R.100** (Progetto Scienza e Tecnica, 2025 finanziato dalla Fondazione CARIT).



Il libro fa parte di **PiNO (Piccoli Naturalisti Osservatori)**. Una collana che quest'anno festeggia i suoi **dieci anni**. Un decennio di belle pubblicazioni dove il contenuto scientifico s'intreccia con una divulgazione accessibile a tutti, non solo ai ragazzi, e un apparato illustrativo sempre di alta godibilità: ogni prodotto editoriale di qualità attrae i lettori e rende tutti più felici.

La **collana** è presente sugli scaffali di bctragazzi, consulta il **catalogo** online.

*Il giardino è un'invenzione: si traccia un segno, di qua e di là; si ara, si zappa, si pianta, si pota, s'innaffia, si guarda, si passeggia, si coglie, si è felici. Senza i nostri occhi, il giardino non esiste.*

MRC

